



Istituto Tecnico Settore Economico

Ind. A.F.M.

**Art. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL
MARKETING**

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art.5 - D.P.R. n°323/98)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE V sez. A R.I.M.

LA REALTÀ TERRITORIALE DELLA CITTÀ DI NOLA

Il territorio, abitato già in epoca preistorica, dall'antico ceppo indigeno Opico-Osco (età del bronzo XIX-XVII sec. a.C.) vede il formarsi del suo primo nucleo abitativo intorno al VII sec. a.C. Sotto l'influsso di popolazioni etrusche nasce il primo agglomerato urbano di Nola e a quel periodo risalgono infatti i manufatti più antichi, a tutt'oggi rinvenuti. Conobbe un notevole splendore tra il VI ed il V sec. a.C. come è testimoniato dai corredi delle tombe dei membri della classe dirigente della Città riportate alla luce da varie necropoli esistenti sul territorio. Le comunità indigene, rinfoltite da popolazioni sannitiche provenienti dalle montagne, stimolate dalle culture più avanzate degli Etruschi e dei Greci con le quali si integrarono, iniziarono un processo di aggregazione politica e culturale che culminò, come riporta lo storico Diodoro Siculo, nel formarsi del "Popolo dei Campani" nel 438/437 a.C. Nell'arco di pochi decenni i Sanniti Campani scalzarono dal potere le classi dirigenti etrusche e greche estendendo il loro controllo su tutto il territorio campano ed è probabile che proprio allora la Città, forse precedentemente detta Hyria, con propria monetazione, ricevette il nome di "Novla", ovvero "città nuova". La testimonianza di tale integrazione la riscontriamo nella produzione di monete che, nei primi decenni del IV sec., vengono coniate contemporaneamente da Hyria e Nola e solo successivamente da Nola. Ben presto le città campane, temendo una possibile discesa dalle montagne di altre popolazioni sannitiche, si confederarono con il precipuo scopo di contrastare l'avanzata dei Sanniti stanziati sugli Appennini. La federazione Nolana era formata solo da Nola e Avella, ma poteva contare sull'appoggio dei Napoletani e sul porto di Pompei. In tale realtà, attratta dalle risorse agricole e commerciali della Campania, si inserì Roma, che riuscì a perseguire i propri interessi sfruttando abilmente i contrasti e le tensioni tra le classi sociali che sempre più si andavano palesando nella regione. La conquista dei territori fu perseguita in maniera inarrestabile, talvolta con la guerra aperta contro le popolazioni locali, talvolta promuovendo con esse alleanze. 7 Durante la seconda guerra sannitica Nola si oppose ai Romani, ai quali, dopo assedio, si arrese nel 312 a.C., diventando da allora alleata di Roma. Durante la seconda guerra punica gli attacchi che Annibale portò alla Città furono sempre respinti e Nola diventò una delle basi operative dell'esercito romano. Ribelle durante la guerra sociale, Nola nell'80 a.C. fu ripresa definitivamente da Silla e da allora restò sempre nell'orbita di Roma, di cui seguì storia e vicissitudini senza svolgere più alcun ruolo degno di rilievo. Nel 73 a.C. è espugnata da Spartaco che la usa come base militare. Nel 14 d.C., nella casa paterna, vi morì l'imperatore Augusto. Alla fine del I sec. d.C. inizia una lenta decadenza della città, forse dovuta all'impaludamento della zona e a disastrosi fenomeni sismici e vulcanici; da allora, infatti, le fonti storiche raramente fanno menzione di Nola e ciò appare inspiegabile considerato il prestigioso passato. Tra il IV e il V secolo d.C. l'unico fatto di rilievo fu la presenza a Nola del nobile bordolese Ponzio Meropio Anicio Paolino, già console romano. Alla fine dell'estate del 395 Paolino e la moglie Terasia giungono a Nola ponendo la loro dimora presso il santuario di S. Felice a Cimitile l'antico Coemeterium

nolano. Qui Paolino organizza la sua comunità ascetica sull'esempio del monastero di Marmoutier fondato da Martino di Tours. Alla fine del 406 si riversa sull'impero Romano una nuova ondata barbarica e nel 410 i Goti di Alarico dopo aver saccheggiato Roma, invadono la Campania e, in tale anno o ancora prima Paolino succede sulla Cattedra nolana al Vescovo Paolo. Dal V secolo le invasioni barbariche, le guerre, i saccheggi, affrettarono il declino della Città e costrinsero gran parte della popolazione a rifugiarsi sulla collina di Cicala o presso il Coemeterium, nome, questo, con il quale veniva indicata Nola in alcuni documenti dell'epoca (con lo scorporo della Contea di Nola, nella prima metà del XVII sec. acquistò autonomia e successivamente si eresse a Comune con l'attuale nome di Cimitile. Fino al 1370 ospitò la sede Episcopale nolana). Dopo i Goti di Alarico, fu devastata dai vandali di Genserico e nel 570 e 594 dai Longobardi. Nella lotta di dominio territoriale tra i Longobardi ed il Ducato di Napoli, nell'850 la Città era incamerata nei territori del Ducato di Benevento, e successivamente, con il patto di Arechi, il territorio nolano fu inserito nel demanio comune tra i due contendenti. Verso il 950 Nola è incorporata, esclusivamente, nel demanio del Ducato di Napoli con la signoria del Duca Sergio I. Subisce ancora distruzioni da parte dei Saraceni, Longobardi ed Ungari. Nel 1139 caduta il Ducato di Napoli nelle mani di Ruggero II, fu annessa al Regno Normanno. 8 Nel 1256 Manfredi espugnò Nola perché aveva parteggiato per il Pontefice Vincenzo V e l'assoggettò al Reame di Sicilia. Dopo la battaglia di Tagliacozzo Carlo I D'Angiò in segno di gratitudine per i servizi resi, nominò il suo capitano Guido di Monfort Conte di Nola assegnandogli anche le terre di Atripalda, Forino e Monteforte. Questi sposò Margherita Orsini dei Conti dell'Anguillara ed alla sua morte, non avendo eredi, la Contea passò al genero Romano Orsini dando così l'inizio alla Signoria di questa casata che si estinse nel 1533 con la morte di Enrico. Gli Orsini, proseguendo l'opera di riqualificazione della Città iniziata da Guido Monfort primo conte di Nola a partire dalla metà del XIV secolo diedero inizio ed incoraggiarono un ampio programma di ristrutturazione urbanistica che, contribuendo alla rinascita storico culturale, riportò Nola al suo antico prestigio, arricchendola di numerosi monumenti quali monasteri, chiese e palazzi provvedendo, altresì, a difenderla con una poderosa cinta muraria già vanto della città in epoca romana. Con il tramonto della signoria degli Orsini e a seguito dell'ascesa al trono di Carlo V, Nola fu assoggettata al dominio spagnolo. Il secolo XVI vede la nascita a Nola di Pomponio Algerio (1531) e Giordano Bruno (1548). Il primo, come eretico, venne condannato dal Tribunale del Santo Uffizio e consegnato al "Braccio Secolare", fu giustiziato a Roma in Piazza Navona il 18 Agosto dell'anno 1556; il secondo, monaco domenicano, insigne filosofo, subì la stessa sorte ed il 17 febbraio 1600, dopo la condanna del Santo Uffizio, venne bruciato vivo in Campo Dei Fiori a Roma. Iniziata la dominazione spagnola la Città fu inclusa nel Demanio Imperiale con il titolo di città Regia ed il Viceré Don Pedro di Toledo oltre ad opere di edilizia, da vero mecenate, favorì l'opera degli Artisti e tra questi quel del nolano Giovanni Merliano che compì molte opere di scultura ed architettura. Poche sono le notizie storiche sulla città tra il XVII ed il XVIII secolo. Nel 1810 la Città diventò centro di Distretto

del Regno nella Provincia di Terra del Lavoro. Nel 1820, nella notte tra il 1 ed il 2 luglio, scoppiarono a Nola i primi moti carbonari, capeggiati dall'Abate Luigi Minichini con i sottotenenti del Regio Esercito Borbonico Morelli e Silvati, dando così origine al Risorgimento Italiano.

NOLA OGGI

Città della provincia di Napoli con una superficie territoriale di 39 Km e circa 33000 abitanti, e situata nella parte orientale dell'amena pianura che si estende a nord del Vesuvio, una delle zone più fertili della Campania. La sua favorevole posizione geografica porta di accesso alle valli che conducono verso il Sannio e l'Irpinia già nell'antichità ne faceva uno dei principali nodi di transito per le popolazioni che abitavano la Campania, assumendo un ruolo di mediazione tra le due realtà economiche del territorio regionale, ovvero quella costiera e quella dell'entroterra. Polo di riequilibrio regionale, per la sua posizione baricentrica rispetto alle province campane, assume una notevole connotazione interregionale per l'incrocio di due grandi assi viari autostradali Napoli -Bari e Caserta -Salerno. Punto di attrazione socioeconomica dei paesi della vallata, ospita importanti uffici statali: Tribunale, Pretura, Ufficio del Registro, Imposte Dirette, INPS, Ufficio Scavi della Soprintendenza Archeologica, nonché la struttura di vendita all'ingrosso più importante del Mezzogiorno (CIS). È sede di Distretto Scolastico e vi insistono numerosi istituti dei vari gradi di istruzione. La Città, sede di una delle più antiche e vaste Diocesi, presenta ancora un Centro Antico che, anche se ha subito consistenti manomissioni, conserva per ampi tratti peculiari caratteristiche. Lungo l'impianto viario medievale è visibile la stratificazione architettonica a partire dal sec. XIV e si conservano ancora parti di impianti planimetrici di insule di epoca romana, Rinascimentale e Barocca e fino al periodo Umbertino, che fanno emergere un'immagine di monumenti articolata nei tempi ed esprimenti capacità di manifattura e di testimonianza artistica.

Risorse del territorio:

- Comune di Nola per progetti sul territorio;
- Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Regione Campania;
- CLAAI di Napoli;
- Asl Napoli;
- Ordini Professionali: Ragionieri e dott. Commercialisti;
- Camera di Commercio;
- Associazione volontariato (CARITAS, AGESCI, ...);
- Istituti di credito;
- Associazioni di categoria;
- INPS e INAIL.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è composto da 10 docenti delle discipline curriculari:

AUFIERO ROSA	Italiano – Storia
CAPUTO CARMEN	Inglese – Tedesco
FRAPPAOLO DANIELA	Francese
DE SENA ANTONELLA	Spagnolo
CATULLO LUIGI	Matematica
SORVILLO ANGELICA	Economia aziendale
PASSERO ANTONIO	Diritto
GRAZIANO MONIA	Relazioni internazionali
CARRELLA GENNARO	Scienze motorie e sportive

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – ind. AFM – R.I.M. “PICASSO” DI NOLA (NA)

L'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing articolazione R.I.M. dell'Istituto Tecnico Economico prevede la formazione di una figura esperta di problemi di economia aziendale, attento ai processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Definito il profilo professionale del "ragioniere", va subito rilevato che l'Istituto Tecnico Commerciale Paritario “Picasso” di Nola (NA) si è sempre mosso in questa direzione, puntando al conseguimento di un obiettivo formativo, dove si ritrovino armonicamente associate una consistente cultura generale, buone capacità linguistico-espressive ed una conoscenza sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale.

Conseguentemente gli studenti di questo Istituto al termine del loro percorso didattico dispongono di un soddisfacente bagaglio di conoscenze e competenze che consentirà loro di accedere liberamente al lavoro dipendente, al lavoro autonomo ed a tutte le facoltà universitarie.

In particolare, essi sono in grado di redigere e di interpretare i documenti aziendali oltre che di seguirne l'evoluzione dal punto di vista fiscale, economico e tecnologico.

Del resto l'obiettivo fondamentale di questa Istituzione scolastica è stato sempre quello di formare persone capaci di inserirsi in contesti aziendali caratterizzati dalla presenza di inarrestabili processi evolutivi.

Prospetto analitico delle ore assegnate alle discipline curriculari nell'arco del quinquennio

MATERIE AREA COMUNE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Attività Alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMUNI	20	20	15	15	15
MATERIE DI INDIRIZZO					
Informatica	2	2	-	-	-
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologia della comunicazione	-	-	2	2	-
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Lingua Spagnola	-	-	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Diritto	-	-	2	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Totale ore area di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE V

- CANDIDATI INTERNI -

Alunni iscritti	Maschi	Femmine	Totale M+F
N° 8*	N°6	N°2	N°8*

- CANDIDATI ESTERNI -

Candidati esterni abbinati alla classe V	Maschi	Femmine	Totale M+F
N° 1*	-	N°1	N°1

*L'ammissione dei candidati privatisti all'Esame di Stato è subordinata al superamento degli Esami Preliminari.

- ALUNNI PRESUMIBILMENTE AMMESSI -

Totale ammessi all'esame di Stato	Totale interni	Totale esterni
N° 3	N° 2	N° 1

PROFILO DELLA CLASSE V

Hanno frequentato, con assiduità, la classe V RIM n. 2 candidati interni.

Un gruppo di alunni, seppur iscritti, non hanno frequentato le lezioni o non hanno raggiunto il monte ore minimo per l'ammissione agli Esami di Stato, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 122/2009.

Gli alunni frequentanti, sin dai primi giorni di scuola, hanno affrontato con responsabile impegno la fatica dello studio, reagendo con forza alle inevitabili difficoltà di apprendimento, conseguenti alla mancanza di una solida preparazione di base. Probabilmente le loro conoscenze sono ancora incomplete, ma è certamente da non sottovalutare la loro maturità di giudizio.

L'impegno maggiore dei docenti è stato quello di individuare il metodo più opportuno ed efficace per promuovere l'interesse di tutti e sviluppare le naturali attitudini.

Ciascun docente ha valutato, come è consuetudine, l'efficacia della propria programmazione didattica, cercando di stabilire una perfetta corrispondenza tra le caratteristiche della proposta di apprendimento e le esigenze degli allievi cui essa è destinata. La scuola, in pratica, partendo da una diagnosi precoce delle caratteristiche cognitive, ha attuato programmi compensativi, da intendersi come modalità attraverso cui si è realizzata una possibile strategia per l'individualizzazione della proposta formativa. La risposta degli allievi è stata positiva ed il processo di apprendimento, dopo la fase di rodaggio, ha cominciato ad avere un carattere più sistematico.

L'Esame di Stato rimane, comunque, un motivo di massima apprensione e preoccupazione, soprattutto quando si è assillati dalla necessità di trovare una prima occupazione.

La valutazione quadrimestrale e finale è stata improntata ad una umana comprensione, nel senso che sono confluiti in essa tutti quei fattori che, in qualche modo, hanno condizionato il processo di apprendimento degli allievi.

Alla classe V sez. A è abbinato un candidato esterno, già assegnato, che sosterrà gli Esami preliminari per l'ammissione agli Esami di Stato.

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI ALL'ESAME

1. FABBRO EDOARDO
2. ZINGONE FEDERIVO

ELENCO DEI CANDIDATI PRIVATISTI*

1. VINCI VERONICA*

*L'ammissione della candidata privatista all'Esame di Stato è subordinata al superamento degli Esami Preliminari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Premesso che non esiste una metodologia valida in assoluto, i docenti hanno adottato varie forme di strategie didattiche, adeguate alla situazione ed al momento, al fine di suscitare la partecipazione degli alunni al dialogo educativo, assumendo spesso il ruolo di guida all'interno del gruppo.

Pertanto, oltre alla tradizionale lezione frontale, che per alcuni argomenti è risultata indispensabile, si è fatto ricorso a conversazioni, discussioni, dibattiti, ricerche individuali e collettive, analisi di casi reali o simulati. L'attività di insegnamento organizzata in moduli e tempi di verifica, è servita a valutare non solo il grado di competenza acquisito dagli alunni, ma anche la loro capacità di sapersi organizzare nel lavoro quotidiano.

Tanto premesso, al fine di perseguire gli obiettivi prefigurati in fase di programmazione, sono state adottate le metodologie di lavoro di seguito indicate:

METODOLOGIE	STRUMENTI
✓ Lezioni frontali	✓ Libri di testo
✓ Cooperative Learning	✓ Fotocopie
✓ Problem Solving	✓ Pc e tablet

Per il raggiungimento dei diversi obiettivi didattici, sono stati utilizzati testi di approfondimento, fotocopie, giornali, riviste, la televisione ed il laboratorio multimediale.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

➤ VERIFICHE

Il Consiglio di classe ha valutato le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli alunni attraverso i seguenti strumenti:

- prove oggettive strutturate (questionari con domande V/F, risposte chiuse, ecc.) utili per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze;
- interrogazioni orali e prove scritte non strutturate (tema, relazione, articolo di cronaca, saggio breve, soluzione di problemi, ecc.) finalizzate all'accertamento di obiettivi più elevati (analisi, sintesi, elaborazione critica, ecc.) e al controllo delle capacità espressive;
- esercitazioni per valutare la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi.

➤ VALUTAZIONE

Per dare omogeneità alla misurazione dell'apprendimento, il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario adottare una griglia comune per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze. Infatti, sono stati definiti, per ogni ambito disciplinare, le competenze ed i saperi minimi richiesti per valutare gli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, utilizzando la scala di valutazione in decimi come riportata nella seguente griglia di valutazione:

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI	DESCRITTORI	VOTI
AGIRE E INTERAGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale •Riconoscimento dei diritti, dei doveri e dei bisogni propri e altrui	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	10
			L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera lodevole.	9
			L'allievo è capace di inserirsi in maniera consapevole nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito svolgendo la sua attività in modo costante.	8
			L'allievo è capace di inserirsi in maniera adeguata nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito svolgendo la sua attività in maniera puntuale.	7
			L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale in maniera essenziale, ma autonoma; svolge la sua attività in maniera accettabile.	6
			L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale in maniera discontinua solo se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo in parte la sua attività.	5
			L'allievo non è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; anche se guidato non sempre riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera inadeguata.	4
			L'allievo non è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; anche se guidato, non è in grado di riconoscere i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, rifiutandosi di svolgere la propria attività.	1/3

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI	DESCRIPTORI	VOTI
ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse storico-sociale Asse scientifico-tecnologico	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	10
			L'allievo sa interpretare in maniera completa e approfondita le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	9
			L'allievo sa ben interpretare, in maniera autonoma , le informazioni, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	8
			L'allievo sa interpretare in maniera adeguata le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	7
			L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta in maniera essenziale se opportunamente guidato	6
			L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta solo se opportunamente guidato	5
			L'allievo acquisisce poche informazioni principali e, se guidato, le interpreta non sempre adeguatamente	4
			L'allievo non è in grado di acquisire le informazioni principali neanche se guidato	1/3
COMUNICARE (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE)	•Comprensione di messaggi di genere trasmessi con linguaggi e supporti differenti. •Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti	•Asse dei linguaggi •Asse matematico •Asse scientifico-tecnologico •Asse storico-sociale	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo, espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	10
			L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo, espressi nei diversi linguaggi; rielabora in maniera puntuale e approfondita le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo autonomo e pertinente	9
			L'allievo comprende messaggi di diverso tipo, espressi nei diversi linguaggi; sa bene rielaborare le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera autonoma	8
			L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera adeguata	7
			L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente accettabile	6
			L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo superficiale e/o mnemonico le informazioni; solo se guidato si inserisce in contesti comunicativi	5
			L'allievo comprende solo pochi e semplici messaggi; elabora le informazioni in maniera limitata ed inesatta ; anche se guidato si inserisce raramente in contesti comunicativi	4
			L'allievo non comprende neanche pochi e semplici messaggi e non è in grado di inserirsi in contesti comunicativi	1/3

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Per esprimere il giudizio finale di ogni studente, si terranno comunque in debito conto:

- la situazione di partenza;
- l'assiduità alla frequenza scolastica e rispetto delle regole di comportamento vigenti nella scuola;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'impegno di lavoro e di studio, l'interesse e la puntualità e il rispetto nello svolgimento dei compiti assegnati;
- la partecipazione al lavoro di classe e capacità di relazione.

CREDITI SCOLASTICI TABELLA MIUR

Il Consiglio di Classe, conformandosi alla normativa vigente, ha attribuito ad ogni singolo alunno il credito scolastico e l'eventuale credito formativo sulla base dei criteri preventivamente stabiliti.

Il CREDITO SCOLASTICO è stato attribuito considerando non solo il grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno, ma anche l'assiduità di frequenza, la partecipazione attiva al dialogo educativo ed il particolare impegno dimostrato.

In presenza delle connotazioni innanzi descritte è stato attribuito al candidato il massimo punteggio previsto nella banda di oscillazione determinata dal grado di profitto e dal voto di condotta.

Il credito scolastico dell'anno in corso è stato calcolato ai sensi della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 così come previsto dall'O.M. n.67 del 31/03/2025.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, oltre ad eventuali crediti formativi esterni.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESPRESSI IN DECIMI

VOTO:

3	Mancanza assoluta di impegno e di partecipazione. Conoscenze frammentarie. Competenze e capacità logico-critiche pressoché inesistenti.
4	Studio mnemonico con difficoltà espositive e qualche espressione mancante di senso compiuto.
5	Preparazione incompleta e superficiale.
6	Impegno sorretto dallo sforzo di partecipare al dialogo educativo. Preparazione accettabile, anche se fortemente manualistica.
7	Esposizione chiara, lineare e consapevole.
8	Rielaborazione autonoma dei contenuti culturali attraverso una esposizione che denota il sicuro possesso degli strumenti linguistici.
9/10	Sicurezza nella concettualizzazione e fluidità linguistica.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Gli alunni:

- a) Organizzano con diligenza l'impegno di studio.
- b) Analizzano, interpretano e rappresentano con accettabile coerenza le tematiche culturali.
- c) Partecipano al lavoro organizzativo individuale e di gruppo.
- d) Sanno imprimere un carattere di coerenza logica al loro discorso culturale.
- e) Conoscono il linguaggio tecnico-scientifico.

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni:

- a) Comunicano con gli altri, rispettando le regole della convivenza civile e democratica.
- b) Si comportano responsabilmente, dimostrando maturità di giudizio.
- c) Partecipano responsabilmente alla gestione del loro processo formativo.

ATTIVITA' DIDATTICHE

ATTIVITA' CURRICULARI

Le attività didattiche, almeno per quest'anno scolastico, hanno avuto uno svolgimento tipicamente curriculare, nel senso che i docenti, dopo aver analizzato realisticamente le condizioni culturali degli allievi, giustamente hanno scelto di assicurare all'utenza un minimo di conoscenze anche in vista dell'Esame di Stato.

La “*ratio*” giustificatrice di un simile atteggiamento va ricercata proprio nella volontà ostinata degli educatori di far nascere nei giovani l’*habitus* di veri e propri studenti, cioè l’abitudine allo studio delle varie discipline, prima ancora di pensare a progetti, che, per la loro complessità avrebbero chiesto il possesso di ben altri prerequisiti culturali.

In quest’ottica si è mirato alla essenzialità dei programmi di studio, riducendoli a livello quantitativo, senza, però comprometterne né la qualità né l’organicità.

La “pausa” di una settimana, alla fine di ogni modulo didattico, è servita a recuperare i più lenti in modo da ripartire, poi, tutti insieme per il raggiungimento del traguardo successivo.

Inoltre, durante lo svolgimento della didattica a distanza, i docenti, oltre al regolare svolgimento del programma, hanno favorito il consolidarsi di determinati argomenti caratterizzanti il corso di studio.

Il tentativo, infine, di svolgere qualche tematica multidisciplinare è sicuramente un'altra forma di attività curriculare, che sin dall'inizio ha coinvolto un po' tutti anche se con risultati decisamente diversi, essendo essi conseguenti, per ogni singolo alunno, al proprio livello di conoscenze e competenze.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Nel settore delle attività extracurricolari, per motivi contingenti, considerata la grave crisi politica ed economica si è ritenuto di non effettuare neppure le visite guidate, come da programmazione annuale.

Si sarebbe trattato, comunque, di esperienze da non sottovalutare, considerato che esse avrebbero prodotto risultati decisamente significativi sia a livello cognitivo che relazionale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli alunni hanno svolto, nell'anno in corso, i seguenti percorsi:

- CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (ai sensi del c.38, art.1, L.107 del 13 luglio 2015 e s.m.i.)
 - FORMAZIONE e INFORMAZIONE per un totale ore 12 – ANTINCENDIO per un totale di ore 8
- INCONTRI CON PROFESSIONISTI DEL SETTORE ECONOMICO – INIZIATIVE E CONSULENZE per un totale di ore 60.

Si precisa che gli alunni che hanno ottenuto il titolo di accesso alla classe quinta per Idoneità hanno avuto la facoltà di documentare le esperienze di P.C.T.O. svolte, o le attività ad esse assimilabili quali stage, tirocini formativi, esperienze lavorative anche in apprendistato così come previsto dalla normativa e deliberato dal Collegio Docenti n. 2 del 11-09-2023.

CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA, LEGGE N. 92/2019: INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In relazione all'art. 2, c. 1, del D.M. 35/2020 l'istituzione scolastica definisce, in prima attuazione, il curriculum di Educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida.

I nuclei tematici dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, già impliciti negli epistemi delle discipline, sono: parità di genere, giustizia sociale, accesso alle risorse primarie, riduzione delle disuguaglianze e rafforzamento delle istituzioni, ovvero l'Agenda 2030 nei punti 1-5-6-10-16. Si è trattato di un percorso formativo altamente qualificante, che ha avuto per oggetto:

- La lotta contro la povertà;
- La parità di diritti e di opportunità tra donne e uomini;
- Il diritto all'acqua e all'igiene come diritto umano fondamentale;
- L'inclusione sociale e il contrasto tra le discriminazioni;
- Il valore della giustizia, della pace e delle istituzioni democratiche;

Questo percorso culturale svolto sempre all'insegna del dialogo, ha consentito agli studenti di incrementare le loro conoscenze e di sviluppare competenze riflessive e comunicative in materia di Cittadinanza e Costituzione.

Nella fattispecie, dopo la lezione frontale, che per qualche argomento è risultata indispensabile, si è fatto ricorso a conversazioni, discussioni, dibattiti, analisi di casi reali o simulati e ricerche individuali anche in modalità telematica a seguito dell'emergenza sanitaria.

La finalità del presente progetto si identifica con la volontà di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri e nell'esercizio dei propri diritti.

Curricolo verticale di Educazione Civica

TEMATICHE	Nucleo	Discipline proposte	Competenze	Abilità	Conoscenze
Lotta alla povertà e all'inclusione sociale	A	Italiano, Storia, Geografia, Diritto.	Sviluppare consapevolezza delle disuguaglianze economiche e sociali	Comprendere il concetto di povertà e le sue cause	SDG 1- “ Agenda 2030
Parità di genere	B	Italiano, Storia, Diritto, Lingua inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnola, Scienze, Matematica	Promuovere atteggiamenti e linguaggi non discriminatori	Riconoscere situazioni di disuguaglianza e discriminazione	SDG 5-“ Parità di genere
Acqua e igiene: diritti fondamentali	C	Geografia, Storia, Diritto	Valorizzare l'accesso equo e sostenibile alle risorse idriche	Promuovere comportamenti responsabili nel consumo d'acqua	SDG 6-“ Acqua pulita e igiene

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Orientare i propri comportamenti e ponderare le proprie scelte alla luce delle norme nazionali e internazionali, nel rispetto della società e dell'ambiente;
- Sviluppare una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio artistico-culturale del territorio italiano;
- Utilizzare il web e gestire i dati digitali in modo consapevole e responsabile;
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Per esprimere il giudizio finale di ogni studente, si terranno comunque in debito conto:

- la situazione di partenza;
- l'assiduità alla frequenza scolastica e rispetto delle regole di comportamento vigenti nella scuola;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'impegno di lavoro e di studio, l'interesse e la puntualità e il rispetto nello svolgimento dei compiti assegnati;
- la partecipazione al lavoro di classe e capacità di relazione.
-

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, si è posto il problema di una valutazione serena ed obiettiva delle conoscenze ed abilità conseguite dagli allievi, indipendentemente da considerazioni afferenti più propriamente ad apprezzamenti di aspetti comportamentali.

Il problema innanzi esposto è stato più volte oggetto di attenta analisi e discussione ed alla fine si è risolto con la formulazione di una griglia di valutazione, che oggi si trasmette alla Commissione giudicatrice dell'Esame di Stato, perché voglia sperimentarne la coerenza e l'efficacia.

VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA

- **Analisi del testo:** è necessario dimostrare di aver compreso gli snodi testuali e la capacità di interpretare e far parlare il testo. Il testo andrà messo in relazione con l'esperienza sia formativa che personale dello studente e dovrà essere collocato in un contesto storico e culturale più ampio.
- **Testo argomentativo:** lo studente deve dimostrare di comprendere il testo, deve riuscire a individuare la tesi sostenuta e produrre un testo basandosi sulle conoscenze acquisite durante il suo percorso di studi.
- Nel **tema d'attualità** il maturando deve dimostrare di riuscire ad affrontare con sicurezza un tema dato e di saperlo sviluppare grazie alle sue conoscenze e alle sue idee personali.

Gli indicatori per la valutazione del MI:

- **Indicatore 1:**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
Coesione e coerenza testuale.
- **Indicatore 2**
Ricchezza e padronanza lessicale.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.
- **Indicatore 3:**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

A questi si aggiungono gli obiettivi delle singole tipologie:

Per l'analisi del testo: rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; interpretazione corretta e articolata del testo.

Per il testo argomentativo: individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Per il tema d'attualità: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione; sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

In particolare, viene elaborata e proposta la seguente griglia di valutazione:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

Griglia di valutazione prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Anno Scolastico 2024/2025

Classe V sez. A indirizzo RIM

Candidato/a.....

INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
	▪ Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (PUNTI 10)	2	4	6	8	10
▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ▪ Espressione di giudizi critici e valutazione personale (PUNTI 10)	▪ Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici ▪ Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) ▪ Interpretazione corretta e articolata del testo (PUNTI 30)	8	16	24	32	40
▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ▪ Coesione e coerenza testuale (PUNTI 20)		4	8	12	16	20
▪ Ricchezza e padronanza lessicale (PUNTI 15)		3	6	9	12	15
▪ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (PUNTI 15)		3	6	9	12	15
Osservazioni:		TOTALE.....				
Legenda del punteggio: prima colonna= gravemente insufficiente; seconda colonna= insufficiente; terza colonna= sufficiente; quarta colonna= buono; quinta colonna=ottimo.						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Anno Scolastico 2024/2025

Classe V sez. A indirizzo RIM

Candidato/a.....

INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
	▪ Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (PUNTI 10)	2	4	6	8	10
▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ▪ Espressione di giudizi critici e valutazione personale (PUNTI 10)	▪ Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (PUNTI 20)	6	12	18	24	30
▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ▪ Coesione e coerenza testuale (PUNTI 20)	▪ Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti (PUNTI 10)	6	12	18	24	30
▪ Ricchezza e padronanza lessicale (PUNTI 15)		3	6	9	12	15
▪ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (PUNTI 15)		3	6	9	12	15
Osservazioni:		TOTALE..... .				
Legenda del punteggio: prima colonna= gravemente insufficiente; seconda colonna= insufficiente; terza colonna= sufficiente; quarta colonna= buono; quinta colonna=ottimo.						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C -RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Anno Scolastico 2024/2025

Classe V sez. A indirizzo RIM

Candidato/a.....

INDICATORIGENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
	▪ Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale suddivisione in paragrafi (PUNTI 10)	2	4	6	8	10
▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ▪ Espressione di giudizi critici e valutazione personale (PUNTI 10)	▪ Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione (PUNTI 20)	6	12	18	24	30
▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ▪ Coesione e coerenza testuale (PUNTI 20)	▪ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (PUNTI 10)	6	12	18	24	30
▪ Ricchezza e padronanza lessicale (PUNTI 15)		3	6	9	12	15
▪ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (PUNTI 15)		3	6	9	12	15
Osservazioni:		TOTALE.....				
Legenda del punteggio: prima colonna= gravemente insufficiente; seconda colonna= insufficiente; terza colonna= sufficiente; quarta colonna= buono; quinta colonna=ottimo.						

Griglia di valutazione seconda prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROPOSTA PER LA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024/2025

Classe V sez. A indirizzo RIM

Candidato/a.....

INDICATORE <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	PUNTI <i>fino a un max di:</i>	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	0.5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo carente e superficiale.	
	1.5-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.	
	2.5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	0.5-1	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.	
	1.5-2	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.	
	2.5-3	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta.	
	3.5-4	Il candidato possiede una buona/ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.	
COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	0.5	Il candidato produce una prova non coerente alla traccia proposta.	
	1	Il candidato comprende parzialmente il testo e le consegne della prova, rielabora le informazioni in modo non completamente adeguato.	
	1.5	Il candidato comprende sufficientemente il testo e le consegne della prova, rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	2	Il candidato interpreta correttamente la traccia e le consegne date, rielabora le informazioni in modo ampio ed esauriente.	
CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	0.5	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.	
	1	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato.	
	1.5	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso.	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI			

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Il colloquio per il suo carattere multidisciplinare segna la fase più importante di tutto il percorso scolastico, evidenziando in forma diretta la preparazione dei candidati e la loro maturità di giudizio.

La Commissione, in piena autonomia e con sereno equilibrio, saprà accertare il livello di preparazione degli allievi e conseguentemente valutare il loro grado di preparazione, la loro padronanza linguistica e la loro capacità di argomentare, discutere ed approfondire.

L'esperienza didattica potrà giocare un ruolo determinante nella fase del colloquio, specialmente se il candidato incorre in qualche battuta di arresto e necessita di essere sostenuto ed incoraggiato per esprimere appieno le sue conoscenze.

L'allegato A all'O.M. 67 del 31 marzo 2025 prevede, per la prova orale la seguente griglia di valutazione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ATTRIBUZIONE DEL “BONUS”

Ai sensi delle disposizioni vigenti (art. 16 c. 9 dell’O.M. n. 67 del 31 marzo 2025) la Commissione procede all’attribuzione del “bonus” o punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 5 punti quando il credito scolastico sia pari o superiore a 30/40 ed il risultato delle prove d’esame sia almeno pari a 50 punti.

In particolare, fermo restando il presupposto che il credito scolastico non può essere mai inferiore a 24/40, si propone di commisurare il punteggio aggiuntivo al grado di eccellenza della prova di Esame.

Il Consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
AUFIERO ROSA	Italiano – Storia	
CAPUTO CARMEN	Inglese – Tedesco	
FRAPPAOLO DANIELA	Francese	
DE SENA ANTONELLA	Spagnolo	
CATULLO LUIGI	Matematica	
SORVILLO ANGELICA	Economia aziendale	
PASSERO ANTONIO	Diritto	
GRAZIANO MONIA	Relazioni internazionali	
CARRELLA GENNARO	Scienze motorie e sportive	

Nola, _____